

ANNO SCOLASTICO 2012/2013
SCUOLA PRIMARIA DI BREOLUNGI
CLASSE 5[^]

Shoah

29/01/2013: celebrazione del “Giorno della memoria”

Si è svolta martedì 29 gennaio 2013, alla presenza del Presidente della Repubblica, la celebrazione ufficiale del "Giorno della Memoria" in ricordo dello sterminio e della persecuzione del popolo ebraico e dei deportati militari e politici nei campi nazisti.

Perché oggi si celebra il Giorno della Memoria?

E' una ricorrenza riconosciuta dalle Nazioni Unite e celebrata anche in Italia dal 2001.

Il Giorno della Memoria si celebra il 27 gennaio perché in questa data le Forze Alleate liberarono Auschwitz dai tedeschi. Al di là di quel cancello, apparve l'inferno.

Il mondo vide allora per la prima volta da vicino quel che era successo, conobbe lo sterminio in tutta la sua realtà.

Che cos'era Auschwitz?

Auschwitz è una cittadina situata nel sud della Polonia.

Qui, a partire dalla metà del 1940, funzionò il più grande campo di sterminio tedesco. Auschwitz era composta da diversi campi ed estesa per chilometri.

C'erano camere a gas e forni crematori, ma anche baracche dove i prigionieri lavoravano e soffrivano prima di venire avviati alla morte.

Solo ad Auschwitz sono stati uccisi quasi un milione e mezzo di ebrei.

Cosa significa la parola Shoah?

La parola **Shoah** in lingua ebraica significa: "catastrofe", "distruzione", "disastro".

Questa parola venne usata per la prima volta nel 1940 dalla comunità ebraica in Palestina, in riferimento alla distruzione degli ebrei polacchi.

Da allora ha sostituito il termine **Olocausto** utilizzato per indicare la strage perpetrata dalla Germania nazista e dai suoi alleati nei confronti degli ebrei d'Europa.

Analisi di due poesie

Abbiamo analizzato e commentato due poesie:

- **“Se questo è un uomo”** di Primo Levi, uno scrittore e partigiano italiano autore di racconti, poesie e romanzi. Nel 1943 venne catturato dai nazifascisti e deportato nel campo di concentramento di Auschwitz in quanto ebreo. Scampato al lager, tornò avventurosamente in Italia, dove si dedicò al compito di raccontare le atrocità viste e subite. Il suo romanzo più famoso, **“Se questo è un uomo”**, racconta le sue terribili esperienze nel campo di sterminio nazista.
- **“C'è un paio di scarpette rosse”** di Joyce Lussu, una scrittrice, partigiana e poetessa italiana, medaglia d'argento al valor militare.